

Mattarella all'Assemblea di CONFCOMMERCIO, il terziario motore dell'economia e pilastro del modello sociale europeo

di FRANCO PIROCCHI



che si riverberano sull'intera società". È importante, dunque, "la riflessione avviata da Confcommercio nel progetto Cities: sarebbe grave rassegnarsi al declino e bisogna evitare nei borghi lo spopolamento di persone e negozi perché la bellezza e la cultura italiane hanno bisogno di luoghi vivi, visto che danno un contributo sostanziale al "senso dell'Italia". Il Presidente della Repubblica ha infine speso buone parole per il rinnovo del contratto nazionale del terziario, che "contiene prese di posizione coraggiose contro i contratti pirata: un contratto equilibrato dà diritti e modella la società in cui viviamo".

Il 12 Giugno scorso si è svolta la trentottesima Assemblea Generale di Confcommercio-Imprese per l'Italia, ospitata come di consueto nell'Auditorium Conciliazione di Roma. La sala gremita dagli imprenditori e dirigenti delle associazioni provenienti da tutta Italia, ha accolto in piedi e festante il **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella** che ha onorato l'evento con la sua presenza.

Mattarella, nel suo intervento ha definito il commercio "pilastro del modello sociale europeo, motore decisivo e imprescindibile della nostra economia, oltre che elemento generativo della società moderna". Il commercio, ha proseguito il Capo dello Stato, "è veicolo di libertà, dà valore alle cose, è innovazione, circolazione di idee, accompagna la crescita delle persone, alimenta la società del benessere, è servizio alla coesione sociale, spinta allo sviluppo, palestra per l'integrazione, termometro dello stato di salute della società, palestra per la legalità". Ed è degno di elogio, a quest'ultimo proposito, "il progetto di Confcommercio



per la legalità". Così come è degno di riconoscenza, per Mattarella, "quello che avete fatto nei momenti più duri della pandemia, con i negozi aperti diventati in quei giorni presidi della resilienza collettiva: grazie per quello che avete fatto allora, grazie per quel che siete". D'altra parte, secondo il capo dello Stato, "le luci dei negozi sono preziose anche per la sicurezza, danno vita a centri storici e quartieri periferici, sono luoghi d'incontro e di amicizia" e dunque "la perdita di 110mila attività negli ultimi anni ha effetti

Mattarella ha ricevuto i più sinceri ringraziamenti dal **Presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli**, che prima della sua relazione ha presentato il **Presidente del Senato, Ignazio La Russa**, il **Presidente della Camera, Lorenzo Fontana**, i **Ministri Ciriani** (Rapporti con il Parlamento), **Leo** (viceministro Economia e Finanze), **Sangiuliano** (Cultura), **Santanichè** (Turismo), **Valditara** (Istruzione), **Zangrillo** (Pubblica amministrazione). Si è, infine, intrattenuto con il **Ministro** delle

Imprese e del Made in Italy **Adolfo Urso**, che ha portato il messaggio del governo.

“Le imprese del terziario di mercato creano ogni giorno buona occupazione, coltivano conoscenza, abilitano innovazione, immaginano il futuro collettivo”, che oggi “è incerto, segnato da contraddizioni profonde, da crisi drammatiche”. Così il **Presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli**, ha iniziato la sua relazione.

Ricordando poi che il terziario di mercato ha creato, tra il 1995 ed il 2023, “circa tre milioni e mezzo di nuovi posti di lavoro” ribadendo così la sua centralità “nel creare nuova occupazione e crescita diffusa.

Nonostante tutto, continuiamo a creare lavoro e ad essere un grande ‘spazio’ del ‘fare impresa’”.

Produttività, occupazione, crescita

è d'altra parte il “circuit” che Confcommercio ha tenuto ben presente anche nel rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Terziario: “un buon contratto - ha sottolineato Sangalli - risultato dell’impegno comune delle parti sociali” e che “risponde tanto alle attese del mondo



del lavoro quanto alle esigenze delle imprese perché interpreta le trasformazioni profonde del nostro tempo ed è espressione concreta di responsabilità”. Quella responsabilità che servirebbe per “contrastare una volta per tutte, anche con interventi normativi, il dumping contrattuale, i contratti pirata” rafforzando così “il ruolo della contrattazione esercitata da chi realmente rappresenta il mondo del lavoro e il mondo delle imprese”



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

affermandone in tal modo "la valenza erga omnes: è la risposta più efficace alla questione del salario minimo".

Il presidente di Confcommercio ha, quindi, lanciato un appello a "proseguire nella riduzione del cuneo fiscale sul costo del lavoro" e a "valorizzare la sinergia tra



welfare pubblico e welfare contrattuale e aziendale", aggiungendo la necessità di "più formazione e di più lavoro, anche con la programmazione di adeguati flussi di immigrati".

Su un piano più in generale, Sangalli ha poi evidenziato che, nonostante la produttività stagnante e le condizioni della finanza pubblica, il nostro Paese "ha recuperato, in termini economici, ciò che sembrava impossibile, cioè i nove punti di prodotto lordo persi nel solo 2020, andando persino oltre di quattro punti e mezzo rispetto ai livelli pre-pandemici". Un risultato ottenuto "grazie al contributo di tutti" e che rappresenta una vera e propria "eccezionalità italiana".

Vi ha contribuito enormemente il **turismo**, che "sta registrando performance straordinarie e che quest'anno farà ancora meglio". D'altra parte proprio il turismo, insieme a ricettività e cultura, "dice molto della centralità delle nostre città e dei nostri territori", ma "il ruolo economico e sociale del terziario, dei servizi di prossimità - ha rilevato Sangalli - si scontra sempre più con il preoccupante fenomeno delle chiusure delle attività nelle città, dai

centri storici alle periferie.

La desertificazione commerciale è una ferita per l'idea stessa di cittadinanza". Come combatterla? "Va livellato il campo di gioco: stesso mercato, stesse regole, amministrative o fiscali che siano" e bisogna adottare "politiche pubbliche che riconoscano appieno la funzione economica, sociale e di innovazione dei servizi di prossimità, nel contesto di un'agenda urbana italiana orientata allo sviluppo sostenibile".

Parlando poi del "ruolo strategico

delle infrastrutture, dei trasporti e della logistica", il presidente confederale ha evidenziato che "il futuro è nella doppia transizione, verde e digitale. La sostenibilità o è assieme ambientale, economica e sociale o non è". Detto che per le micro e piccole imprese "l'accesso al credito è un problema che resta per lo più irrisolto" e che serve quindi "una riforma complessiva all'insegna dell'innovazione", Sangalli ha concluso parlando di un "grande classico": il **fisco**. E visto che il percorso della riforma "deve necessariamente fare i conti con il sentiero stretto della finanza pubblica e con la disciplina di un rinnovato Patto europeo di stabilità e crescita", ha sollecitato un "deciso impegno europeo" per una "**Global Minimum Tax**" che preveda "una giusta tassazione delle grandi multinazionali e delle grandi piattaforme digitali globali". I partecipanti hanno più volte interrotto la relazione con fragorosi applausi e con il vasto consenso riscosso dalle parole del Presidente Sangalli. •